

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E
MINIERE

Oggetto: **L.R. n. 19/1988 – Autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’opera “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Progetto M2C2.2.2 – Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza CUP F26I22000070006 – Lotto 4 – potenziamento elettrodotti aerei MT linee n. 3 e Rancia nel Comune di Tolentino” – Società proponente: Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di approvare il progetto dell’opera “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Progetto M2C2.2.2 – Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza CUP F26I22000070006 – Lotto 4 – potenziamento elettrodotti aerei MT linee n. 3 e Rancia nel Comune di Tolentino”, presentato dalla società Azienda Specializzata Settore Multiservizi (ASSM) S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio;
2. di autorizzare la società ASSM S.p.A., con sede legale in Tolentino (MC), Via Roma n. 36 – CF e PIVA 01210690432 - alla costruzione ed all’esercizio dell’opera di cui all’oggetto nel Comune di Tolentino (MC), in conformità al progetto approvato di cui al punto 1;
3. di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dichiarare la conformità delle opere previste nel progetto di cui al punto 1 agli strumenti urbanistici vigenti nel territorio comunale interessato dall’intervento come relazionato nel documento istruttorio;
5. di dichiarare, ai sensi degli artt. 9 e 14 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii., la pubblica utilità, l’urgenza e l’indifferibilità dell’opera in oggetto;
6. di apporre il vincolo preordinato all’esproprio della durata di cinque anni dalla data del presente decreto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell’opera in oggetto ed indicate negli elaborati Tav. “Tratto ID 3, ID4, ID 5 - ID 6 --ID7, ID 14 – Inquadramento su catasto” – Rev. 01 del 22/07/2024 e “Piano particellare” – Rev. 01 del 14/03/2024 come rettificato con nota della società ASSM S.p.A. prot. n. 5653 del 31/07/2024 (prot. reg. n. 981387/GRM/FRC del 31/07/2024);
7. di disporre che entro un anno dalla notifica del presente atto, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga l’inizio dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
8. di disporre che entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate,



avvenga la conclusione dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;

9. di rappresentare che la società ASSM S.p.A. dovrà adempiere tutti gli obblighi conseguenti l'autorizzazione di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii.;
10. di stabilire che la presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La società ASSM S.p.A. assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
11. di trasmettere copia del presente atto alle società ASSM S.p.A. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo: Comune di Tolentino, Provincia di Macerata, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centro e Capitale, Aeronautica Militare, Terna Rete Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., ARPAM, Snam Rete Gas S.p.A., Società Gasdotti Italia S.p.A., e-distribuzione S.p.A., Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud e, per consocenza, ENAC, ENAV e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Sezione UNMIG;
12. di disporre che la società ASSM S.p.A. provveda alla pubblicazione del presente decreto sull'Albo Pretorio del Comune di Tolentino, sul sito web della Regione Marche e su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale, secondo il combinato disposto del comma 7 dell'art. 52 quater e del comma 1 dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;
13. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
14. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
15. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- RD n. 523 del 25/07/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- R.D. n. 3267 del 30/12/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;
- R.D. n. 1775 del 11/12/1933 “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici”;
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 “Nuovo codice della strada”;
- D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- L. n. 36 del 22/02/2001 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- DPCM 08/07/2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”;
- D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 “Codice delle comunicazioni elettroniche”;
- D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- DPR n. 120 del 13/06/2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, art. 41;
- L.R. n. 19 del 06/06/1988 e ss.mm.ii. “Norme in materie di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt”;
- L.R. n. 5 del 09/06/2006 “Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico”;

Motivazione

1. Iter del procedimento

Con nota prot. n. 3900 del 20/05/2024, così come integrata con nota prot. n. 5653 del 31/07/2024, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 609018/GRM/FRC del 20/05/2024 e n. 981387/GRM/FRC del 31/07/2024, la società Azienda Specializzata Settore Multiservizi (ASSM) S.p.A., ai sensi della L.R. n. 19/1988, ha presentato istanza di autorizzazione alla costruzione



ed all'esercizio dell'opera denominata "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Progetto M2C2.2.2 – Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza CUP F26I22000070006 – Lotto 4 – Potenziamento elettrodotti aerei MT linee n. 3 e Rancia nel Comune di Tolentino", allegando la seguente documentazione progettuale e amministrativa:

- Autocertificazione marca da bollo;
- Dettaglio pubblicazione rende nota su Albo Pretorio del Comune di Tolentino;
- Copia BUR Marche n. 43 del 16/05/2024;
- Dichiarazione non interferenza con attività mineraria – Data: 10/04/2024;
- Dichiarazione asseverata ai sensi della verifica per ostacoli alla navigazione aerea – Data: 18/04/2024;
- Richiesta nulla-osta ai sensi degli artt. 111, 112, 120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D. n.1775 del 11.12.1933 e/o del disposto dell'art.95 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato con D.Lgs. 01.08.2003 n.259 e relativi allegati:
 - dichiarazione di impegno;
 - dichiarazione marca da bollo;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 per richiesta di Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 modificato D.Lgs. 207/2021 per potenziamento dei tratti aerei delle linee MT n. 1, n. 2 , n. 4 e S. Lucia nel Comune di Tolentino da parte della ASSM S.p.A.;
 - clausola pantouflage;
 - Atto di sottomissione;
 - Dichiarazione sostitutiva di conformità di copia digitale ad originale analogico atto di sottomissione;
 - Procura;
 - Copia del documento di identità del direttore generale;
- Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/04 e ss.mm. e relativa autocertificazione per marca da bollo;
- Istanza di nulla osta vincolo idrogeologico e relativa autocertificazione per marca da bollo;
- Istanza di concessione idraulica ai sensi del RD n. 523/1904 e della LR n. 5/2006 e relativa autocertificazione per marce da bollo;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- "Relazione tecnica illustrativa" – Rev. 00 del 11/04/2024;
- "Scheda valutazione dei vincoli esistenti e delle interferenze" – Rev. 00 del 11/04/2024;
- Tav. "Cartografie Generali" – Rev. 00 del 16/10/2023
- Tav. "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su ortofoto" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su CTR" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su catasto" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su Piano per l'Assetto Idrogeologico Marche" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 - Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/200" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su Piano regolatore del Comune di Tolentino" – Rev. 00 del 16/10/2023 e Rev. 01 del 22/07/2024;
- "Planimetrie catastali e profili, foto aeree, tabella picchettazione, lista sostegni, interferenze telefoniche (proled)" – Rev. 00 del 14/03/2024;
- "Piano particellare" – Rev. 00 del 14/03/2024;
- Visure catastali;



- “Documentazione fotografica” – Rev. 00 del 14/02/2024;
- “Schede tecniche materiali” – Rev. 00 del 11/04/2024;
- “Valutazione sull’impatto elettromagnetico” – Rev. 00 del 10/04/2024;
- “Piano di gestione delle terre e rocce da scavo” – Rev. 00 del 14/02/2024;
- “Relazione geologica” – Data: maggio 2024;
- “Relazione paesaggistica – Tipo B” – Rev. 00 del 10/04/2024.

Con la medesima nota ha inoltre richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere elettriche in progetto e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio di cui al DPR n. 327/2001 sulle aree private da esse interessate.

Nel contempo, a seguito di apposita richiesta da parte della società ASSM S.p.A. è stato pubblicato sul BUR Marche n. 43 del 16/05/2024 l’avviso di cui all’art. 4 della L.R. n. 19/88, contenente per estratto la descrizione delle opere in progetto nonché l’indicazione del luogo dove poter presentare eventuali osservazioni ed opposizioni nei successivi trenta giorni dalla pubblicazione.

Lo stesso avviso è stato pubblicato sull’Albo Pretorio del Comune di Tolentino a partire dal 06/05/2024 per trenta giorni consecutivi.

Contestualmente, ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, essendo il numero dei proprietari delle aree interessate dalle opere in progetto superiore a 50, sono state svolte da parte di ASSM S.p.A. le seguenti procedure di notifica e comunicazione di cui agli artt. 11, 16 e 52-ter del DPR n. 327/2001:

- pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento su un quotidiano a diffusione locale (Corriere Adriatico) e nazionale (Il Messaggero) in data 10/07/2024;
- pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento su albo pretorio del Comune di Tolentino dal 09/07/2024 per 30 giorni consecutivi;
- pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento sul sito web della Regione Marche dal 01/08/2024 per 30 giorni consecutivi.

In riscontro all’istanza presentata, con nota prot. n. 1012526/GRM/FRC del 05/08/2024 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha comunicato a tutti gli enti e le amministrazioni interessate l’avvio del procedimento volto al rilascio dell’autorizzazione richiesta ed ha contestualmente indetto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 4 della L.R. n. 19/1988 e dagli artt. art. 14 e 14-bis della L. n. 241/1990, la Conferenza dei Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati in merito al progetto in oggetto.

L’indizione della Conferenza dei Servizi, oltre al proponente, è stata comunicata ai seguenti enti: Comune di Tolentino, Provincia di Macerata, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centro e Capitale, Aeronautica Militare, Terna Rete Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A., ARPAM, Snam Rete Gas S.p.A., Società Gasdotti Italia S.p.A., e-distribuzione S.p.A., Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud e, per consocenza, ENAC, ENAV e Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza – Sezione UNMIG.



Con la medesima nota ha inoltre richiesto al Comune di Tolentino di trasmettere il Certificato di Assetto Territoriale per le aree interessate dalle opere elettriche in progetto con l'indicazione della vincolistica ivi esistente e con la dichiarazione in merito alla conformità urbanistica.

Successivamente, con note prot. n. 8877 del 07/08/2024 e n. 62695 del 13/08/2024, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 1030076/GRM/FRC del 08/08/2024 e n. 1051819/GRM/FRC del 19/08/2024, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali - Div. XVI Marche e Umbria - Unità Organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico hanno trasmesso le proprie richieste di integrazione documentale ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Con note prot. n. 6009 del 20/08/2024 e n. 6034 del 21/08/2024, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 1057648/GRM/FRC del 21/08/2024 e n. 1057743/GRM/FRC del 21/08/2024, la società ASSM S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Dichiarazione di compatibilità ai sensi dell'art. 12 del PAI e NTC 2018. Piano nazionale di ripresa e resilienza progetto M2C2.2.2 – Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza. CUP F26I22000070006 – Lotto 4 – Potenziamento elettrodotti aerei MT linee n. 3 e Rancia;
- Dichiarazione asseverata attestante la presenza di interferenze con linee TLC.

Con nota prot. n. 1122977/GRM/FRC del 05/09/2024 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha trasmesso a tutti gli enti interessati la documentazione integrativa trasmessa dalla società ASSM S.p.A. e ha richiesto di inviare le determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi decisoria, qualora non già trasmesse, entro il 19/09/2024.

In riscontro all'indizione della Conferenza dei Servizi avvenuta con precedente nota prot. n. 1012526/GRM/FRC del 05/08/2024 ed a seguito di tutta la documentazione integrativa prodotta dalla società proponente, sono complessivamente pervenuti i seguenti pareri, nulla osta, atti di assenso e contributi istruttori:

- Nota Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Div. IX – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico prot. n. 62695 del 13/08/2024 (prot. reg. n. 1051819/GRM/FRC del 19/08/2024);
- Nota Comune di Tolentino – Settore Pianificazione e Edilizia Privata prot. n. 27334 del 19/08/2024 (prot. reg. n. 1058214/GRM/FRC del 21/08/2024);
- Nota Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale est – Gestione rischio frane prot. n. 9418 del 28/08/2024 (prot. reg. n. 1079835/GRM/FRC del 29/08/2024);
- Nota Comune di Tolentino – Settore Ricostruzione Sisma – Servizio Manutenzioni prot. n. 28179 del 30/08/2024 (prot. reg. n. 1091094/GRM/FRC del 30/08/2024);
- Nota Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud ID n. 34213981/GCMS del 02/09/2024;
- Nota Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea prot. n. 22484 del 13/09/2024 (prot. reg. n. 1163644/GRM/FRC del 16/09/2024);
- Nota Provincia di Macerata – Settore Gestione del territorio e Ambiente – Servizi Urbanistica e Trasporto prot. n. 32262 del 17/09/2024 (prot. reg. n. 1175316/GRM/FRC del 17/09/2024);



- Nota Provincia di Macerata – Settore Ufficio Tecnico e Viabilità prot. n. 32252 del 17/09/2024 (prot. reg. n. 1175106/GRM/FRC del 17/09/2024);
- Nota Comando Militare Esercito Marche prot. n. 8223 del 17/09/2024 (prot. reg. n. 1174078/GRM/FRC del 17/09/2024);
- Nota Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 11808 del 23/09/2024 (prot. reg. n. 1199550/GRM/FRC del 23/09/2024);
- Nota Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza prot. n. 27874 del 27/09/2024 (prot. reg. n. 1225358/GRM/FRC del 27/09/2024);
- Nota ARPAM prot. n. 33148 del 10/10/2024 (prot. reg. n. 1292213/GRM/FRC del 10/10/2024);
- Nota Terna Rete Italia S.p.A. prot. n. 136978 del 09/12/2024 (prot. reg. n. 1548443/GRM/FRC del 09/12/2024);
- Nota Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 15 del 10/01/2025 (prot. reg. n. 39175/GRM/FRC del 10/01/2025).

In relazione alle valutazioni tecniche espresse dall'ARPAM per la matrice campi elettromagnetici, con nota prot. n. 1293113/GRM/FRC del 10/10/2024 lo scrivente ufficio ha richiesto al Comune di Tolentino di fornire le proprie considerazioni circa la necessità di aggiornare il proprio P.R.G. al fine di escludere che l'area attualmente occupata dal fabbricato non abitabile venga destinata a future eventuali ristrutturazioni o ricostruzioni edilizie.

Con nota prot. n. 33659 del 15/10/2024, assunta al prot. reg. con n. 1312979/GRM/FRC del 15/10/2024, il Comune di Tolentino ha comunicato l'impossibilità di apporre un vincolo e/o limitazione all'area in questione di proprietà privata, senza che prima sia stato adeguatamente informato il titolare del diritto di proprietà e ricevuto il suo assenso anche in relazione alla possibilità di indennizzo.

Nel contempo, con nota prot. n. 7382 del 15/10/2024, assunta al prot. reg. con n. 1314739/GRM/FRC del 15/10/2024, la società ASSM S.p.A. ha precisato che la realizzazione delle opere in oggetto prevede servitù amovibili di elettrodotto e che, pertanto, in presenza di autorizzazioni da parte degli enti competenti per l'esecuzione di innovazioni, costruzione o impianti da parte dei proprietari sui fondi interessati dalla servitù, la società medesima *“si obbliga a collocare diversamente gli elettrodotti senza alcun pagamento delle relative spese”*.

Con nota prot. n. 1473412/GRM/FRC del 21/11/2024, trasmessa tramite raccomandata A/R, il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha informato il proprietario dell'area identificata al catasto del Comune di Tolentino al foglio 68, mappale 173 dove è ubicato il fabbricato in questione, circa le relative interferenze riscontrate con la fascia di rispetto del nuovo elettrodotto in progetto e, al fine di garantire tutti i possibili futuri utilizzi dell'immobile in esame, ha comunicato inoltre l'intenzione di condizionare il provvedimento autorizzativo della rete elettrica in questione al rispetto della seguente condizione: *“nel caso in cui l'area, identificata catastalmente al foglio 68, particella 173 del Comune di Tolentino, attualmente occupata da un fabbricato diruto non abitato/abitabile, venga destinata ad eventuali ristrutturazioni o ricostruzioni edilizie non compatibili con la presenza della nuova linea elettrica in progetto, la società ASSM S.p.A. dovrà provvedere allo spostamento di quest'ultima in modo che la relativa fascia di rispetto sia esterna a tale area”*.

Con la medesima nota ha inoltre richiesto di fornire eventuali osservazioni in merito entro 20 giorni dal suo ricevimento (avvenuto in data 06/12/2024). Entro tale termine non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte della proprietà del fabbricato in questione.



Tenuto conto dei pareri, nulla osta e contributi istruttori sopra elencati, acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona e considerato che:

- nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, la mancata comunicazione del parere/determinazione di competenza da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- sono stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito e atti di assenso condizionati al rispetto di determinate prescrizioni che possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;
- in riscontro alle pubblicazioni dell'avviso di cui all'art. 4 della L.R. n. 19/88 sul BUR Marche e sull'albo pretorio del Comune di Tolentino non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti terzi sulle opere in progetto;
- in riscontro alle pubblicazioni di cui agli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti terzi né da parte dei soggetti proprietari delle aree da asservire interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto;
- in riscontro alla comunicazione prot. n. 1473412/GRM/FRC del 21/11/2024 del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere il proprietario dell'area, identificata al catasto del Comune di Tolentino al foglio 68, mappale 173 e del relativo immobile ivi ubicato, non ha formulato osservazioni in merito;

con nota prot. n. 44716/GRM/FRC del 13/01/2025 il Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere ha comunicato la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi indetta con precedente nota prot. n. 1012526/GRM/FRC del 05/08/2024, condizionata al rispetto delle prescrizioni dettate dagli enti e dalle amministrazioni coinvolti nel procedimento.

2. Descrizione del progetto

Elaborati di progetto

- Dichiarazione non interferenza con attività mineraria – Data: 10/04/2024;
- Dichiarazione asseverata ai sensi della verifica per ostacoli alla navigazione aerea – Data: 18/04/2024;
- Richiesta nulla-osta ai sensi degli artt. 111, 112, 120 del T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D. n.1775 del 11.12.1933 e/o del disposto dell'art.95 del Codice delle Comunicazioni Elettroniche approvato con D.Lgs. 01.08.2003 n.259 e relativi allegati:
 - dichiarazione di impegno;
 - dichiarazione marca da bollo;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 per richiesta di Nulla Osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 modificato D.Lgs. 207/2021 per potenziamento dei tratti aerei delle linee MT n. 1, n. 2 , n. 4 e S. Lucia nel Comune di Tolentino da parte della ASSM S.p.A.;
 - clausola pantouflage;
 - Atto di sottomissione;
 - Dichiarazione sostitutiva di conformità di copia digitale ad originale analogico atto di sottomissione;
 - Procura;
 - Copia del documento di identità del direttore generale;



- Richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 D.Lgs 42/04 e ss.mm. e relativa autocertificazione per marca da bollo;
- Istanza di nulla osta vincolo idrogeologico e relativa autocertificazione per marca da bollo;
- Istanza di concessione idraulica ai sensi del RD n. 523/1904 e della LR n. 5/2006 e relativa autocertificazione per marce da bollo;
- Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- "Relazione tecnica illustrativa" – Rev. 00 del 11/04/2024;
- "Scheda valutazione dei vincoli esistenti e delle interferenze" – Rev. 00 del 11/04/2024;
- Tav. "Cartografie Generali" – Rev. 00 del 16/10/2023
- Tav. "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su ortofoto" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su CTR" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su catasto" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su Piano per l'Assetto Idrogeologico Marche" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 - Aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/200" – "Tratto ID 3, ID4, ID 5- ID 6-ID7, ID 14 – Inquadramento su Piano regolatore del Comune di Tolentino" – Rev. 00 del 16/10/2023 e Rev. 01 del 22/07/2024;
- "Planimetrie catastali e profili, foto aeree, tabella picchettazione, lista sostegni, interferenze telefoniche (proled)" – Rev. 00 del 14/03/2024;
- "Piano particellare" – Rev. 00 del 14/03/2024;
- Visure catastali;
- "Documentazione fotografica" – Rev. 00 del 14/02/2024;
- "Schede tecniche materiali" – Rev. 00 del 11/04/2024;
- "Valutazione sull'impatto elettromagnetico" – Rev. 00 del 10/04/2024;
- "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" – Rev. 00 del 14/02/2024;
- "Relazione geologica" – Data: maggio 2024;
- "Relazione paesaggistica – Tipo B" – Rev. 00 del 10/04/2024.
- Dichiarazione di compatibilità ai sensi dell'art. 12 del PAI e NTC 2018. Piano nazionale di ripresa e resilienza progetto M2C2.2.2 – Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza. CUP F26I22000070006 – Lotto 4 – Potenziamento elettrodotti aerei MT linee n. 3 e Rancia;
- Dichiarazione asseverata ai sensi degli artt. 47, 75 e 76 del DPR n. 445/2000 e ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del d.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i., attestante la presenza di interferenze con linee TLC.

I lavori in progetto sono finanziati dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del "PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 2: Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile – Ambito di intervento/misura 2: Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete – Investimento 2.2: Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica" (M2C2.2.2).

Nello specifico detti interventi costituiscono un lotto dei lavori del progetto denominato "Interventi sulla rete elettrica di distribuzione nel Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza", ammesso a contributo pubblico dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica con Decreto Direttoriale n. 107 del 07/02/2023, codice CUP F26I22000070006.

Il presente lotto di interventi comprende il potenziamento meccanico di tratti aerei MT degli elettrodotti denominati Linea 3 e Linea Rancia ubicati nelle Contrade San Rocco, Sant'Andrea, Rofanello, Ributino, Redentore, Santa Croce, Parruccia, Ancaiano, Sant'Angelo e Pianibianchi



nel Comune di Tolentino al fine di migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione rispetto al rischio di formazione di manicotti di neve, come di seguito dettagliato:

Tratto ID 3 - Linea aerea esistente in media tensione denominata "LINEA 3" Tratto aereo da Cab. N.87 "S. Rocco" a palo "Nodo N041", tratto aereo da palo "Nodo N041" a PTP N.85 "S. Andrea" tratto aereo da palo "Nodo N042" (palo con derivazione per PTP N.83) a PTP N.83 "Rofanello" in Contrada San Rocco, Contrada Sant'Andrea e Contrada Rofanello

Sostituzione conduttori esistenti in rame nudo da 16 mmq con nuovi conduttori in rame nudo da 35 mmq e sostituzione conduttori esistenti in rame nudo da 35 mmq con doppio cavo cordato ad elica visibile della sezione Al 3x50+1x50 mmq per un tratto di lunghezza complessiva pari a 1,936 km, con sostituzione di 6 pali esistenti con nuovi sostegni da 12/H (punto 2 – San Rocco 1 e punto 11 – San Rocco 1), da 12/B (punto 4 – San Rocco 2, punto 7– San Rocco 2 e punto 8 – San Rocco 2) e da 12/C (punto 14 San Rocco 2)

Tratto ID 4- Linea aerea esistente in media tensione denominata "LINEA 3" Tratto aereo da PTP N.201 "S. Croce ex Scuola" a PTP N.128 "Ributino1" tratto aereo da palo "Nodo N054" (palo con derivazione per PTP N.200) a PTP N.200 "S. Croce Pisani", tratto aereo da palo "Nodo N055" (palo con derivazione per PTP N.199) a PTP N.199 "Redentore Chiesa", tratto aereo da palo "Nodo N056" (palo con derivazione per PTP N.128) a PTP N. 156 "Poloni" in Contrada Ributino, Contrada Ancaiano, Contrada Redentore e Contrada Santa Croce

Sostituzione conduttori esistenti in rame nudo da 16/25 mmq con nuovi conduttori in rame nudo da 35 mmq per un tratto di lunghezza 4,758 km, con sostituzione di 17 pali esistenti con nuovi sostegni da 12/H (punti 3, 7, 20 e 56), da 12/E (punti 8, 9 e 62), da 12/B (punti 26, 35, 42, 47, 61 e 65), da 14/D (punto 27), da 12/G (punti 33 e 69) e da 12/C (punto 46)

Tratto ID 5 - Linea aerea esistente in media tensione denominata "LINEA 3" Tratto aereo da palo "Nodo N058" a PTP N.217 "Ancaiano Fermanelli" in Contrada Redentore, Contrada Parruccia e Contrada Ancaiano

Sostituzione conduttori esistenti in rame nudo da 16 mmq con nuovi conduttori in rame nudo da 35 mmq per un tratto di lunghezza di 0,379 km.

Tratto ID 6 - Linea aerea esistente in media tensione denominata "LINEA 3" Tratto aereo da palo "Nodo N050" a PTP N.95 "S. Angelo 2" in Contrada Sant'Angelo

Sostituzione conduttori esistenti in rame nudo da 16 mmq con nuovi conduttori in rame nudo da 35 mmq per un tratto di lunghezza 0,566 km con sostituzione di 2 pali esistenti con nuovi sostegni da 16/G (punto 1) e da 12/F (punto 10)

Tratto ID 7 - Linea aerea esistente in media tensione denominata "LINEA LA RANCIA" Tratto aereo da palo "Nodo N078" a palo "Nodo N176" in Contrada Ributino

Sostituzione conduttori esistenti in rame nudo da 16 mmq con nuovi conduttori in rame nudo da 35 mmq per un tratto di lunghezza 0,341 km con sostituzione di 4 pali esistenti con nuovi sostegni da 12/B (punti 3, 4, 5 e 6)

Tratto ID 14 - Linea aerea esistente in media tensione denominata "Linea 3" Tratto aereo da palo "Nodo N175" a palo "Nodo N039" in Contrada Pianibianchi e Contrada San Rocco

Sostituzione conduttori esistenti in rame nudo da 25 mmq con nuovi conduttori in rame nudo da 35 mmq per un tratto di lunghezza 1,144 km con sostituzione di 4 pali esistenti con nuovi sostegni da 12/G (punto 1), da 12/F (punto 2) e da 12/E (punti 11 e 12)

Si rileva che le nuove opere da realizzare:

- ricadono in zona paesisticamente vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;



- interferiscono con aree di dissesto idrogeologico pericolosità P1, P2 e P3 perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche;
- interferiscono con aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del RD n. 3267/1923;
- interferiscono con corsi d'acqua demaniali;
- interferiscono con strade comunali;
- interferiscono con strade provinciali (SP 126).

Come si evince dal Certificato di Assetto Urbanistico - Territoriale rilasciato dal Comune di Tolentino, le nuove opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Per quanto riguarda la disponibilità delle aree, la società ASSM S.p.A. ha dichiarato che le opere in progetto interessano aree non di proprietà di cui non ha la disponibilità e, pertanto, ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al DPR n. 327/2001 e s.m.i..

3. Istruttoria

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, sono stati acquisiti pareri/nulla osta/contributi istruttori come di seguito sintetizzati:

Richieste di integrazioni

Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Div. IX – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e delle Marche – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico - Nota prot. n. 62695 del 13/08/2024 (prot. reg. n. 1051819/GRM/FRC del 19/08/2024)

Si comunica che dal 28/04/2024 è entrato in vigore il D.Lgs. 24/03/2024, n. 48 "Disposizioni correttive al decreto legislativo 08/11/2021, n.207, di attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11/12/2018, che modifica il decreto legislativo 01/08/2003, n. 259, recante il codice delle comunicazioni elettroniche".

Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56 per costruzione, modifica o spostamento di elettrodotti, di qualsiasi classe, e delle tubazioni metalliche sotterranee, a qualunque uso destinate, i soggetti interessati sottoscrivono e trasmettono allo scrivente Ministero apposita dichiarazione asseverata da un professionista abilitato da cui risulti, tra l'altro, l'assenza o la presenza di interferenze con le reti di TLC; tale dichiarazione sostituisce il preventivo atto di assenso (nulla osta) dell'Ispettorato sul relativo progetto.

Ai sensi delle nuove disposizioni dell'art. 56, co. 3, per il seguito di competenza di questo Ministero necessita che la società proponente produca:

1. dichiarazione sottoscritta dal soggetto che ha la titolarità sull'impianto ed asseverata da professionista abilitato da cui risulti assenza o presenza di interferenze con le reti di comunicazione elettronica;
2. relazione a firma del professionista abilitato;
3. elaborati progettuali che attestino la conformità degli impianti;
4. copia atto di sottomissione in regola con l'imposta di bollo e registrato presso l'Agenzia delle Entrate;
5. dichiarazione di copia conforme della scansione all'originale analogico dell'atto di sottomissione;
6. dichiarazione su applicazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (pantouflage);



7. segnalazione di inizio e fine dei lavori inerenti il progetto in parola.

Si rammenta che la documentazione da presentare andrà realizzata in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal soggetto proponente, che ha titolarità sull'impianto, legale rappresentante o procuratore, e dal tecnico abilitato incaricato.

Le dichiarazioni sostituiscono qualsiasi atto di assenso del Ministero sui relativi progetti ai sensi delle norme che regolano la materia, anche nell'ambito delle Conferenze di servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il Ministero vigila ed esercita controlli a campione, sulla realizzazione dei progetti. La società proponente è tenuta a segnalare al Ministero l'inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, al fine di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti. **(Prescrizione)**

Si evidenzia che il mancato invio all'Ispettorato della documentazione sopra indicata da parte della società interessata è sanzionato ai sensi dell'art. 30, co. 17, del D.Lgs. n. 259/2003.

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale est – Gestione rischio frane – Nota prot. n. 8877 del 07/08/2024 (prot. reg. n. 1030076/GRM/FRC del 08/08/2024)

Si comunica che l'intervento risulta compatibile con il PAI dei bacini marchigiani, a condizione che:

- venga depositato agli atti del presente procedimento l'elaborato previsto dal comma 5 dell'art. 12 delle NA del PAI Marche, redatto in conformità con le NTC 2018 da tecnico abilitato che nell'esercizio delle proprie competenze disciplinari se ne assume in tutte le sedi la piena responsabilità; l'elaborato deve indicare le motivazioni che impediscono la diversa localizzabilità dei nuovi sostegni all'esterno dei dissesti PAI o, all'interno di tali aree, quale sia quella ottimale in relazione alle caratteristiche del dissesto interferito;
- venga realizzato un sistema di monitoraggio strumentale oppure osservazionale (visivo) da cui, in tempo differito, possano eventualmente essere tratte indicazioni sulla necessità di realizzare tempestivamente le azioni -preventive o correttive- più adeguate al superamento di eventuali criticità che possano compromettere la funzionalità dei sostegni, e quindi dell'elettrodotto **(Prescrizione)**.

Pareri/nulla osta/contributi istruttori definitivi

Comune di Tolentino – Settore Pianificazione e Edilizia Privata - Nota prot. n. 27334 del 19/08/2024 (prot. reg. n. 1058214/GRM/FRC del 21/08/2024)

Si comunica parere favorevole di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici nel rispetto del vigente P.R.G. e relative N.T.A., e della Pianificazione sovraordinata.

Dovrà essere acquisito il Nullaosta del Servizio Manutenzioni del Comune di Tolentino, relativamente all'interferenza/insistenza delle opere previste con le strade comunali di cui il Servizio stesso è competente.

Dovranno inoltre essere acquisiti i Pareri, Assensi e Nullaosta di tutti gli Enti interessati per la presenza di aree sottoposte a tutela, vincoli e/o fasce di rispetto.

Si trasmette inoltre il Certificato di Assetto Urbanistico – Territoriale con il quale si certifica che:

- L'area di intervento non ricade all'interno del perimetro di un Parco o Riserva Naturale istituita;
- L'area di intervento ricade in zona paesisticamente vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, art. 142 comma 1 lett. b), c) e g);
- L'area di intervento non ricade all'interno del perimetro Rete Natura 2000;
- L'intervento è conforme al P.R.G. vigente;



- Le aree interessate dall'intervento risultano avere la seguente destinazione urbanistica: Zone agricole normali - EN (Art. 48); Zone agricole di interesse paesistico-ambientale – E1 (Art. 49); Zone agricole di salvaguardia paesistico-ambientale - E2 (Art. 50); Fascia di rispetto stradale (Art. 72).
- Le stesse aree risultano sottoposte ai vincoli e/o tutele di seguito indicati: Tutela del patrimonio edilizio rurale esistente – Fabbricati di valore ambientale Classe B (Art. 51); Aree ad alta percettività visiva (Art. 53); Tutela della struttura geomorfologica: Aree di versante e sponde fluviali in dissesto a pericolosità elevata – P3 (Art.55); Aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (Art. 72);
- Le aree risultano interferenti con aree P.A.I. - Fenomeni franosi F - Rischio medio R1, R2, R3;
- L'intervento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923.

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale est – Gestione rischio frane – Nota prot. n. 9418 del 28/08/2024 (prot. reg. n. 1079835/GRM/FRC del 29/08/2024)

Si comunica che negli elaborati pervenuti il tecnico dichiara, per ciascuno dei lotti (2, 3 e 4), che si tratta di interventi di manutenzione e ristrutturazione, consentiti dalle N.A del PAI Marche (art. 12, comma 3, lett. i) e, per il lotto 3, art. 9, comma 1, lett. h).

Tali norme non prevedono che per questa tipologia di intervento l'Autorità Distrettuale esprima sui progetti un parere vincolante.

Tuttavia, la richiesta di completare la documentazione minima dei progetti con la "Verifica tecnica" prevista dall'art. 12, comma 5, e dall'art. 9, comma 2, delle NA del PAI (...) non può ritenersi assolta con la "Dichiarazione di compatibilità ai sensi dell'articolo 12 del PAI e NTC 2018" trasmessa da ASSM.

Tutti gli elaborati risultano infatti generici e privi di dati e/o informazioni e/o motivate valutazioni sul contesto geomorfologico e sulle caratteristiche meccaniche dei terreni su cui si sono sviluppati i dissesti interferiti (la cui presenza è per altro confermata dal tecnico), rendendo quindi altrettanto vaghe le indicazioni fornite in merito alla compatibilità dei nuovi sostegni con tali fenomeni franosi.

A mero titolo di esempio, laddove il geologo "consiglia" la realizzazione di un palo al di sotto dei blocchi di fondazione dei nuovi sostegni (Tratto 18-Imbottigliamento S. Lucia) senza fornire ulteriori dati di carattere geotecnico utili al progettista per il dimensionamento del palo stesso (in particolare il cinematisimo e la profondità della frana), non può rilevarsi alcun elemento che dimostri la compatibilità secondo i criteri della "verifica tecnica" prevista.

Con riferimento alla tipologia del finanziamento, l'effetto di tale carenza deve essere considerato anche rispetto ad uno scenario di medio lungo periodo, non essendo stata valutata la potenzialità di evoluzione dei dissesti nell'arco di tempo di esercizio dell'infrastruttura.

Analoghe considerazioni valgono per l'interferenza dell'infrastruttura con l'area PAI a rischio idraulico (E-19-0013), che andrà comunque valutata qualora almeno un nuovo sostegno fosse potenzialmente esposto a pericolosità idraulica. Pertanto, pur confermando la compatibilità normativa dell'intervento (nel senso che gli interventi sono consentiti dalle NA del PAI, per altro senza necessità del parere di questa AUBAC), si ricorda che la "Verifica tecnica" prevista delle NA del PAI -art. 9, comma 2 (lotto 3) e art. 12, comma 5 (lotti 2, 3 e 4), da redigersi eventualmente in fase di progettazione esecutiva secondo i criteri di cui alle NTC 2018 (Cap. 6.3), deve essere depositata agli atti dei singoli procedimenti prima dell'avvio dei lavori, senza necessità del parere di questa AUBAC. **(Prescrizione)**



Tali elaborati, firmati da tecnici abilitati che se ne assumono in tutte le sedi la piena responsabilità, sono finalizzati ad accertare che le condizioni di sicurezza, funzionalità e durabilità delle opere permangano per tutto il tempo di esercizio.

Comune di Tolentino – Settore Ricostruzione Sisma – Servizio Manutenzioni - Nota prot. n. 28179 del 30/08/2024 (prot. reg. n. 1091094/GRM/FRC del 30/08/2024)

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'esecuzione degli interventi alle seguenti prescrizioni e condizioni (**Prescrizioni**):

1. garantire la sicurezza dell'asse viario per l'intera durata dei lavori;
2. l'opera non arrechi interferenze o danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alle infrastrutture tecnologiche interessate dall'intervento;
3. dovranno essere chieste eventuali autorizzazioni alla polizia locale per ordinanze di chiusura al traffico;
4. tutte le modifiche apportate allo stato dei luoghi dovranno essere ripristinate a cura e spese del richiedente;
5. la rimozione ed il successivo ripristino dei luoghi sono a completo carico del richiedente;
6. dovrà essere comunicato a questo Servizio l'inizio e fine dei lavori;
7. dovranno essere poste in opera tutte le cautele possibili per evitare incidenti;
8. ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti che potessero sopravvenire a persone o a cose e per eventuali danneggiamenti diretti o indiretti faranno esclusivamente carico al richiedente;
9. le opere accessorie realizzate non dovranno arrecare danno o pregiudizio alla sede stradale e alle sue pertinenze;
10. in caso di segnalazioni da parte di terzi per disagi, il richiedente dovrà intervenire tempestivamente e a proprio carico al fine di risolvere le problematiche riscontrate;
11. non dovrà essere modificato successivamente al termine dei lavori il suolo.

In ogni caso il presente nulla-osta è accordato senza pregiudizio di diritti di terzi, con l'obbligo da parte del soggetto autorizzato di riparare tutti i danni derivanti l'intervento, con la facoltà del Comune di imporre nuove condizioni e di revocare o modificare per giusti motivi l'autorizzazione concessa.

Qualora per motivi di interesse pubblico, questo Comune decidesse di apportare variazioni alla sede stradale, sia di carattere planimetrico che altimetrico, il titolare dell'autorizzazione dovrà a propria cura e spese adeguarsi alle modifiche ed alla nuova situazione creata, pena la decadenza della presente autorizzazione.

Si rimanda infine al Settore Polizia Locale per quanto di competenza di tutti gli aspetti di regolamentazione e gestione delle interferenze con la viabilità.

Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud – Nota ID n. 34213981/GCMS del 02/09/2024

AUTORIZZAZIONE IDRAULICA artt. 93 e seguenti del R.D. 523/1904, art. 30 L.R. 05/2006 - Progetto denominato "Tratto ID 14"

Verificato che:

- le opere previste per questa linea aerea esistente sono la sostituzione n.4 pali con nuovi sostegni;
- Il tratto di linea aerea in questione sarà oggetto di manutenzione straordinaria tramite la sostituzione dei conduttori nudi di rame di sezione 16 mmq con nuovi conduttori nudi di rame di sezione 35 mmq e la sostituzione di alcuni pali non più idonei con nuovi sostegni ancorati al suolo da blocco di fondazione in calcestruzzo;



- Il tratto esaminato interessa diverse aree perimetrate dal PAI della Regione Marche con i seguenti codici e relative pericolosità: F19-1230 (R1 e P3), F19-1219 (R3 e P3) e F19- 1223 (R1 e P3);

Tutto ciò premesso e considerato, non si rilevano elementi ostativi a concedere l'Autorizzazione, con riguardo agli aspetti idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, per il progetto di cui sopra, seppur nel rispetto delle prescrizioni indicate nel presente atto.

Pertanto, per quanto di competenza di questa Amministrazione concedente, fatti salvi i diritti dei terzi siano essi pubblici o privati con riguardo ai soli aspetti idraulici ai sensi e per gli effetti del R.D. 523/1904 e dell'art. 30 della L.R. 05/2006, esprime parere favorevole ed **AUTORIZZA**, il soggetto proponente Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A., quale beneficiario, ad eseguire i lavori del progetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Progetto M2C2.2.2 - 4 Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza, CUP F26I22000070006 - Lotto 4 - Potenziamento elettrodotti aerei MT linee n. 3 e Rancia nel Comune di Tolentino", riguardante nr.01 attraversamento su corso d'acqua come di seguito riportato: n. 1 attraversamento aereo, con linea elettrica MT nel tratto tra i pali di sostegno "6-7", del torrente Entogge di San Rocco, appartenente al DEMANIO IDRICO ubicato nel Comune di Tolentino in località Contrada S. Rocco, individuato catastalmente nel foglio n. 81 particella 98, del Comune di Tolentino; come meglio specificato negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

1. il titolare dell'autorizzazione/concessione dovrà effettuare periodiche verifiche al fine di garantire l'integrità delle sezioni idrauliche in corrispondenza dell'attraversamento delle aree demaniali;
2. eventuali strutture e opere provvisorie atte all'esecuzione delle opere, dovranno essere realizzate in modo tale da far defluire la piena del corso d'acqua e non dovranno creare pregiudizio al regolare deflusso o danneggiamento alle altre opere idrauliche presenti, inoltre, dovranno essere mantenute per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori ed alla fine degli stessi prontamente e completamente rimosse; nel corso dei lavori dovrà essere assicurato il deflusso delle acque;
3. il titolare dell'autorizzazione/concessione dovrà effettuare ogni tipo di intervento manutentivo al fine di garantire che gli attraversamenti delle aree demaniali con l'elettrodotto non creino instabilità alle sponde dei corsi d'acqua a monte ed a valle degli stessi attraversamenti;
4. le piante ad alto fusto e no, eventualmente tagliate al fine di evitare eventuali danneggiamenti alla linea elettrica, dovranno essere allontanate immediatamente dall'alveo e dalle sponde in modo che non possano essere trascinati dalle piene e costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
5. il taglio di essenze arboree sulle sponde deve essere limitato alle essenze ostacolanti le lavorazioni;
6. la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate a seguito della presente autorizzazione, su superficie demaniale e no, sono a carico del titolare della autorizzazione/concessione;
7. dovrà essere garantita, su superficie demaniale e no a cura e spese della Ditta titolare della concessione, nel tempo la manutenzione del corso d'acqua nei tratti oggetto dei lavori ed in quelli a monte ed a valle degli stessi, nonché delle opere oggetto di autorizzazione, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e le condizioni necessarie per l'efficienza idraulica;
8. dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori;



9. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori in tempo utile per consentire verifiche ed eventuali ulteriori prescrizioni, con riferimento ai lavori da realizzarsi in ottemperanza alla presente autorizzazione ed in particolare ai fini dell'accertamento dei lavori al progetto approvato;
10. i lavori dovranno essere completati entro 36 (trentasei) mesi dalla data della presente autorizzazione, pena la decadenza della stessa; possono essere richieste eventuali proroghe;
11. entro 60 giorni dal completamento dei lavori, il richiedente (Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A..) dovrà presentare una relazione del Direttore dei Lavori, che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato ed alle eventuali varianti autorizzate, in cui si specifichino le superfici demaniali effettivamente occupate;
12. ricevuta la documentazione di cui al punto precedente questa Amministrazione concedente inviterà la Ditta autorizzata/concessionaria della infrastruttura di che trattasi o altro soggetto competente da questa indicato alla stipula di formale dell'atto di concessione idraulica ai sensi della L.R. 05/2006;
13. il presente atto non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte di questa Amministrazione per eventuali danni che dovessero derivare ai manufatti dagli eventi di piena del corso d'acqua e non daranno diritto alla ditta interessata di alcun compenso;
14. il beneficiario autorizzato resta obbligato, in ogni termine, al risarcimento anche nei riguardi dei privati di tutti i danni dipendenti dalla realizzazione degli interventi autorizzati con il presente atto e, se nel caso lo stesso dovrà provvedere a propria cura e spese, al ripristino delle opere idrauliche danneggiate, nonché ad apportare quelle modifiche ed integrazioni ritenute a giudizio insindacabile di questa Amministrazione Regionale, indispensabili ai fini della sicurezza idraulica, della igiene pubblica e della pubblica incolumità;
15. il beneficiario autorizzato è l'unico responsabile per quanto concerne l'attività in argomento autorizzata, sia su suolo demaniale, sia all'esterno per: - sconfinamento; - danni a terzi di qualsiasi natura e qualsiasi controversia; - danni a mezzi dell'autorizzato; - danni all'autorizzato stesso; - qualsiasi controversia insorgesse; - taglio di essenze arboree protette;
16. per quanto attiene agli interventi che interferiscono con la vegetazione fluviale e ripariale del corso d'acqua dovranno essere rispettati i dettati della Circolare del Presidente della Regione Marche nr. 1 del 23/01/1997; per quanto attiene alle essenze protette le stesse sono regolamentate dalla L.R. Marche 06/2005 e s.m.i.;
17. per quanto attiene agli interventi che interferiscono con il flusso idraulico fluviale, gli stessi dovranno essere autorizzati ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.R. Marche 11/2003;
18. ai fini della verifica di eventuali danni alla fauna ittica le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate alla Polizia Provinciale della Provincia di Macerata competente per territorio;
19. qualora sia necessario effettuare interventi manutentivi e/o opere sul corso d'acqua in argomento, ai fini dell'ufficiosità idraulica, gli oneri per l'eventuale spostamento della linea elettrica nonché gli oneri di sospensione e riattivazione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica saranno completamente a cura e spese della ditta autorizzata Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.;
20. nessuna variazione al progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questa Amministrazione concedente.

La presente autorizzazione si intende accordata con il più ampio carattere di precarietà e pertanto questa Amministrazione Regionale, Autorità Idraulica scrivente, potrà in ogni momento



sospenderla per gli accertamenti che si renderanno necessari o revocarla qualora sussistano le condizioni prescritte dalla normativa vigente. La presente autorizzazione idraulica è propedeutica all'eventuale concessione di titoli abilitativi e di ogni altra autorizzazione prevista per legge.

VINCOLO IDROGEOLOGICO – NULLA OSTA art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 - progetto denominato “Tratto ID 3”.

Verificato che:

- il tratto iniziale di elettrodotto iniziale, attraversa un'area perimetrata dal PAI della Regione Marche con il seguente codice e relativa pericolosità: F19-1189 (R2 e P3); alcuni sostegni ricadono quindi in un'area di frana a pericolosità elevata P3;
- le opere previste per questa linea aerea esistente sono la sostituzione n.6 pali con nuovo sostegno;
- i tratti di linea aerea in questione saranno oggetto di manutenzione straordinaria tramite la sostituzione dei conduttori nudi di rame di sezione 16 mmq con nuovi conduttori nudi di rame di sezione 35 mmq e la sostituzione di alcuni pali non più idonei con nuovi sostegni ancorati al suolo da blocco di fondazione in calcestruzzo (sostegno n.2 e 11 San Rocco 1, n. 4, 7, 8 e 14 San Rocco 2;
- non si rilevano evidenze di dissesti importanti ma movimenti molto lenti e superficiali, che non hanno avuto influenze dirette sui sostegni del tracciato. La linea in oggetto risulta pertanto stabile e la sostituzione prevista dei pali potrà avvenire con le normali tecniche costruttive, ad eccezione del sostegno n. 2 inizio tratto San Rocco 1 ricadente all'interno di un'area di frana a pericolosità elevata P3, per il quale si consiglia come accorgimento costruttivo la realizzazione di un palo di fondazione al di sotto del blocco in cemento.

Tutto ciò premesso ed esaminato, con le dovute considerazioni sopra riportate, non si rilevano elementi ostativi e si esprime parere favorevole al progetto di cui sopra, a condizione che, al fine di evitare danni di cui all'art. 1 dello stesso R.D.L., vengano osservate le seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):

- gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati esclusivamente agli interventi di progetto e i materiali di risulta dovranno essere accuratamente accantonati, trattati come definito all'Art. 1 comma 1 punto b del D.M. n.161 del 10/08/12 e dovranno rispondere alle norme previste dal D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n°133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n°164”;
- qualora durante l'esecuzione dei lavori dovessero rilevarsi situazioni geomorfologiche diverse da quelle presentate, è fatto obbligo fermare i lavori e procedere alla verifica dello stato dei luoghi;
- per le opere fondali dei sostegni per le linee elettriche aeree dovrà essere approfondito e valutato un modello geotecnico che prenda in considerazione le interazioni tra il terreno di fondazione e tutte le strutture in modo da definire correttamente le scelte progettuali di costruzione; le opere fondali dei manufatti da realizzare dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti delle costruzioni da realizzare; per la loro progettazione e verifiche ci si dovrà attenere a quanto stabilito delle Norme tecniche delle costruzioni approvate con D.M. 17/01/18 prevista dal D.M. 14/2008 nelle Nuove norme tecniche per la costruzione;
- in fase esecutiva si dovrà far attenzione a non creare condizione di potenziale dissesto;
- eventuali scavi dovranno essere limitati allo stretto necessario e prontamente ripristinati con materiali aventi idonee caratteristiche fisico-meccaniche ed adeguatamente posti in opera;



- dovrà essere previsto un piano di manutenzione delle opere, in modo particolare nel periodo transitorio di assestamento dei materiali inerti utilizzati per il rinterro degli scavi;
- gli eventuali riporti di terreno siano opportunamente sistemati/stabilizzati in maniera tale da garantire la stabilità dei medesimi nei confronti degli agenti sia gravitativi che erosivi;
- nella rimozione delle opere fondali dei sostegni delle linee elettriche aeree esistenti si dovrà far attenzione a non creare condizioni di potenziale dissesto e dovrà essere eseguito il ripristino degli scavi con materiali terrosi aventi idonee caratteristiche fisico-meccaniche adeguatamente posti in opera, le aree di rinterro dovranno essere opportunamente rinverdate con essenze vegetali autoctone;
- dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, rispettando le linee naturali di deflusso; le stesse dovranno essere correttamente allontanate senza creare forme di erosione concentrata e dissesto alle zone di valle;
- l'intervento non dovrà in nessun modo interferire con l'area boscata e tantomeno comportare la riduzione della superficie boscata;
- dovrà essere limitato al massimo il taglio della vegetazione radicata sul posto e nell'eventualità della presenza di specie vegetali protette, prima di asportarle, si dovrà acquisire la preventiva autorizzazione dell'ente competente in materia;
- in riferimento al mantenimento del principio d'invarianza idraulica (comma 3, art.10, L.R. 22/2011), l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi, dovrà accertare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014;
- il tecnico incaricato dovrà dichiarare la compatibilità di tutti gli interventi con il vincolo idrogeologico e verificare la stabilità dell'area a seguito degli interventi previsti ai sensi di quanto previsto nelle N.T.C. 2018.

Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea - Nota prot. n. 22484 del 13/09/2024 (prot. reg. n. 1163644/GRM/FRC del 16/09/2024)

Si comunica che l'intervento in oggetto non interferisce né con sedimenti/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio.

Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.

Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere (**Prescrizione**):

- di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
- di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
- elettrodotti, a partire da 60 KV;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture.

(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite mail a aeroregione1.utp@aeronautica.difesa.it).

Al fine di consentire il corretto svolgimento in sicurezza delle attività di volo, è necessario comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM)



(aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare (**Prescrizione**).

Provincia di Macerata – Settore Gestione del territorio e Ambiente – Servizi Urbanistica e Trasporto - Nota prot. n. 32262 del 17/09/2024 (prot. reg. n. 1175316/GRM/FRC del 17/09/2024)

Si trasmette la proposta di accoglimento al fine del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nella quale si esprime parere favorevole in merito.

Provincia di Macerata – Settore Ufficio Tecnico e Viabilità - Nota prot. n. 32252 del 17/09/2024 (prot. reg. n. 1175106/GRM/FRC del 17/09/2024)

Si trasmette il provvedimento di rinnovo della concessione n. 17682/81 del 21/11/1996 per un attraversamento con condotta elettrica aerea al km 0+120 lungo la Strada Provinciale n. 126 "Tolentino – San Ginesio" nel territorio del Comune di Tolentino – fuori del centro abitato nel rispetto di determinate avvertenze e prescrizioni generali e di prescrizioni tecniche particolari per attraversamento aereo (**Prescrizioni**).

Comando Militare Esercito Marche - Nota prot. n. 8223 del 17/09/2024 (prot. reg. n. 1174078/GRM/FRC del 17/09/2024)

Si esprime, per gli aspetti demaniali di competenza, il "nulla osta interforze" alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata – Nota prot. n. 11808 del 23/09/2024 (prot. reg. n. 1199550/GRM/FRC del 23/09/2024)

Si esprime ai sensi dall'art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela ope legis sopra richiamato.

Per quanto attiene allo specifico aspetto della tutela archeologica, non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di verifica preventiva di cui all'art. 41 del D. Lgs. 36/2023, e si autorizza i lavori in progetto a condizione che tutte le operazioni che prevedano attività di scavo (a mero titolo di esempio: scavo delle fosse per l'alloggio dei nuovi sostegni o ogni altra operazione di scavo/movimento terra connessa all'opera in progetto, ivi comprese le opere di cantierizzazione) vengano condotte, con mezzo dotato di benna liscia, in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante. (**Prescrizioni**)

Si richiede inoltre che il controllo venga esteso alle operazioni di rimozione dei sostegni da dismettere.

Si rammenta che il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e agirà sotto il controllo di questa Soprintendenza prendendo accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questo Ufficio, che potrà



richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:

- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
- sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.

Al termine delle operazioni si dovrà consegnare relazione archeologica definitiva prodotta dal soggetto professionale incaricato, ed effettuare il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template) ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia, ai sensi della Circolare MiC n. 9 del 28/03/2024, sia in caso di rinvenimenti di strutture e/o evidenze archeologiche, che di interventi di scavo con esito negativo, registrando in questo caso l'attività svolta e la quota di fine scavo raggiunta.

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica. Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di ripresa e Resilienza – Nota prot. n. 27874 del 27/09/2024 (prot. reg. n. 1225358/GRM/FRC del 27/09/2024)

Si esprime ai sensi dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza territorialmente competente e sotto la Direzione scientifica della stessa. **(Prescrizioni)**

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

In relazione alla disponibilità dell'area identificata al catasto del Comune di Tolentino al foglio 7, mappale 57, per la quale non è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio,



è necessario che prima dell'inizio dei lavori, la società ASSM S.p.A. trasmetta l'atto di costituzione di servitù di elettrodotto stipulato con la proprietà, debitamente registrato e trascritto.

ARPAM – Nota prot. n. 33148 del 10/10/2024 (prot. reg. n. 1292213/GRM/FRC del 10/10/2024)

MATRICE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Vista la documentazione scaricata dal link indicato nella richiesta di cui in oggetto, con particolare riferimento agli elaborati "Relazione Tecnico Illustrativa" rev.00 dell'11/04/2024 e "Piano di gestione delle terre e rocce da scavo" rev. 00 del 14/02/2024, si rileva che l'intervento porterà al potenziamento dei tratti aerei MT degli elettrodotti ubicati nelle contrade San Rocco, Sant'Andrea, Rofanello, Ributino, Redentore, Santa Croce, Parruccia, Ancaiano, Sant'Angelo e Pianibianchi nel territorio del Comune di Tolentino.

Il progetto comporta la sostituzione di alcuni pali non più idonei con nuovi sostegni ancorati al suolo da blocco di fondazione in calcestruzzo. Tra le lavorazioni sono previste opere di scavo per fondazioni nuovi sostegni, realizzazione fondazioni e posa di nuovi sostegni. I sostegni saranno, infatti, installati previa realizzazione di blocchi di fondazione in cemento che necessitano di uno scavo di dimensione massima di 180x180x160 cm. Tenuto conto che i plinti di fondazione saranno n.33, si desume un volume di terre e rocce da scavo di circa 140 mc.

Il Proponente dichiara che, in base al progetto, il terreno scavato verrà integralmente riutilizzato all'interno dello stesso cantiere di produzione, per i rinterri e per la modellazione del terreno. Le terre e rocce da scavo prodotte verranno accantonate in prossimità degli scavi per il repentino riutilizzo in sito. Non verranno adottate misure contro il dilavamento in quanto, come dichiarato, non sono previsti volumi di scavo in esubero.

La non contaminazione sarà attestata secondo le procedure di cui all'Allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017 e le terre con valori superiori alle CSC di cui al D.Lgs. 152/06 verranno gestiti come rifiuti.

Ciò premesso si ricorda che (**Prescrizioni**):

- per la gestione e caratterizzazione delle terre e rocce da scavo dovrà essere rispettato non solo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, ma anche le Linee Guida SNPA n. 22/2019;
- la non contaminazione, ovvero il non superamento delle CSC di cui all'Allegato 5 al Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06, sarà stabilita in relazione all'uso del sito (verde pubblico, privato e residenziale o commerciale e industriale);
- nel caso in cui vengano realizzati pali di fondazione si ricorda che la caratterizzazione dovrà riguardare l'intero spessore interessato dallo scavo.

MATRICE CAMPI ELETTROMAGNETICI

Dall'analisi della documentazione trasmessa, si evince la compatibilità del progetto proposto con il rispetto dei limiti di esposizione, del valore di attenzione e obiettivo di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Come illustrato dal tecnico progettista nel documento PE109-AERSUD Valutazione sull'impatto elettromagnetico facendo riferimento alle schede allegate alla "Linea Guida per l'applicazione del par. 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.2008" elaborata da Enel, l'impiego di conduttori aerei in rame da 35 mm² tesati su sostegni del tipo a semplice terna con isolatori sospesi ovvero a semplice terna con capolinea in amarro ad isolatori rigidi, comporta una DPA pari a 6 m a partire dall'asse della linea aerea in MT 20 kV, tenendo conto di una portata al limite termico di 190 A e diametro conduttori di 7,56 mm. All'interno delle aree così circoscritte attorno alle porzioni di elettrodotto soggette ad adeguamento, non ricade alcun recettore sensibile destinato a permanenze della popolazione non inferiori alle 4 ore giornaliere.



È tuttavia necessario segnalare che relativamente al Tratto ID 4 oggetto di potenziamento, nella porzione di elettrodotto aereo “Linea 3” compresa tra il palo “Nodo N054” e il PTP N.200 “S. Croce Pisani”, sita tra la C.da Santa Croce e Loc. Colle del Redentore, è presente un’unità immobiliare diruta attualmente non abitata/abitabile che viene intersecata dalla fascia di rispetto associata alla nuova linea in MT 20 kV. Si raccomanda quindi a questa Spett. le Amministrazione Regionale di rendere edotta di tale situazione l’Amministrazione del Comune di Tolentino competente, di modo che venga aggiornato il P.R.G. del Comune e poter escludere che l’area attualmente occupata dal fabbricato venga destinata a future eventuali ristrutturazioni o ricostruzioni edilizie.

Pertanto non si esprimono motivi ostativi alla realizzazione del progetto di costruzione ed esercizio dei nuovi tratti di rete previsti lungo le n. 2 linee elettriche di distribuzione in MT 20 kV esistenti denominate “Linea 3” e “La Rancia”, così come descritto nella documentazione presentata dalla società proponente A.S.S.M. S.p.A..

Terna Rete Italia S.p.A. – Nota prot. n. 136978 del 09/12/2024 (prot. reg. n. 1548443/GRM/FRC del 09/12/2024)

Si comunica che, per risultare compatibili con gli elettrodotti AT di proprietà, già esistenti, le opere in progetto dovranno rispettare le condizioni e prescrizioni riportate nella tabella sottostante (**Prescrizioni**):

Livello di tensione (kV) – Distanza (m)	60	132	150	220	380
DISTANZA DI RISPETTO PER I CONDUTTORI					
I conduttori nelle condizioni di massima freccia sia con catenaria verticale che inclinata di 30°, non devono avere in alcun punto una distanza, espressa in metri, minore di:					
dai conduttori di altre linee elettriche vedi fig. 2) DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.06 d)	2.40	3.48	3.75	4.80	7.20
dalla corda di guardia di altre linee elettriche – vedi fig. 3) o quando ambedue i conduttori sono fissati con isolatori rigidi o sospesi ad amarro. DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.06 d)	1.90	2.98	3.25	4.30	6.70
dai sostegni di altre linee elettriche vedi figg. 1) 4) DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.06 f)	3.90	4.98	5.25	6.30	8.70
DISTANZA ORIZZONTALE DI RISPETTO PER I SOSTEGNI					
le distanze di rispetto dei sostegni non devono essere inferiori a:					
quelle determinabili applicando le prescrizioni di cui all’art. 2.1.06 f) DM 21.03.1988 n. 449, dai conduttori di altre linee elettriche di classe seconda e terza (vedi fig. 4)	3.90	4.98	5.25	6.30	8.70
quelle determinabili applicando le prescrizioni di cui all’art. 2.1.06 d) DM 21.03.1988 n. 449, dai conduttori di altre linee elettriche di classe zero e prima	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
quelle determinabili applicando le prescrizioni di cui all’art. 2.1.06 e) DM 21.03.1988 n. 449, dai conduttori in cavo aereo e, in ogni caso, nell’abitato	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50

Inoltre, durante le lavorazioni l’avvicinarsi ai conduttori degli elettrodotti AT a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9.4. 2008, n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l’impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo di morte.

Nel caso in cui si ravveda la possibilità di non rispettare tali prescrizioni dovrà essere richiesto specifico fuori servizio.



Snam Rete Gas S.p.A. - Nota prot. n. 15 del 10/01/2025 (prot. reg. n. 39175/GRM/FRC del 10/01/2025)

Si comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A..

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla Snam Rete Gas S.p.A., inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la Snam Rete Gas S.p.A. venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della Snam Rete Gas S.p.A. e che, in difetto, la ditta verrà ritenuta responsabile di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose

In relazione alle valutazioni tecniche espresse dall'ARPAM per la matrice campi elettromagnetici, considerato che

- con nota prot. n. 33659 del 15/10/2024, assunta al prot. reg. con n. 1312979/GRM/FRC del 15/10/2024, il Comune di Tolentino ha comunicato l'impossibilità di apporre un vincolo e/o limitazione all'area in questione di proprietà privata, senza che prima sia stato adeguatamente informato il titolare del diritto di proprietà e ricevuto il suo assenso anche in relazione alla possibilità di indennizzo;
- con nota prot. n. 7382 del 15/10/2024, assunta al prot. reg. con n. 1314739/GRM/FRC del 15/10/2024, la società ASSM S.p.A. ha precisato che la realizzazione delle opere in oggetto prevede servitù amovibili di elettrodotto e che, pertanto, in presenza di autorizzazioni da parte degli enti competenti per l'esecuzione di innovazioni, costruzione o impianti da parte dei proprietari sui fondi interessati dalla servitù, la società medesima *"si obbliga a collocare diversamente gli elettrodotti senza alcun pagamento delle relative spese"*;
- con nota prot. n. 1473412/GRM/FRC del 21/11/2024, trasmessa tramite raccomandata A/R, il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha informato il proprietario dell'area identificata al catasto del Comune di Tolentino al foglio 68, mappale 173 dove è ubicato il fabbricato in questione, circa le relative interferenze riscontrate con la fascia di rispetto del nuovo elettrodotto in progetto e, al fine di garantire tutti i possibili futuri utilizzi dell'immobile in esame, ha comunicato inoltre l'intenzione di condizionare il provvedimento autorizzativo della rete elettrica in questione al rispetto della seguente condizione: *"nel caso in cui l'area, identificata catastalmente al foglio 68, particella 173 del Comune di Tolentino, attualmente occupata da un fabbricato diruto non abitato/abitabile, venga destinata ad eventuali ristrutturazioni o ricostruzioni edilizie non compatibili con la presenza della nuova linea elettrica in progetto, la società ASSM S.p.A. dovrà provvedere allo spostamento di quest'ultima in modo che la relativa fascia di rispetto sia esterna a tale area"*;
- con la medesima nota ha inoltre richiesto di fornire eventuali osservazioni in merito entro 20 giorni dal suo ricevimento (avvenuto in data 06/12/2024);
- entro tale termine non è pervenuto alcun riscontro in merito da parte della proprietà del fabbricato in questione;

si prescrive che nel caso in cui l'area, identificata catastalmente al foglio 68, particella 173 del Comune di Tolentino, attualmente occupata da un fabbricato diruto non abitato/abitabile, venga destinata ad eventuali ristrutturazioni o ricostruzioni edilizie non compatibili con la presenza della



nuova linea elettrica in progetto, la società ASSM S.p.A. dovrà provvedere allo spostamento di quest'ultima in modo che la relativa fascia di rispetto sia esterna a tale area (**Prescrizione**).

4. Osservazioni

Nel corso del procedimento, in riscontro alle pubblicazioni dell'avviso di cui all'art. 4 della L.R. n. 19/1988 sul BUR Marche e sull'albo pretorio del Comune di Tolentino, non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti terzi.

In riscontro alle pubblicazioni svolte ai sensi degli artt. 11 e 16 del DPR n. 327/2001 non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti terzi e dei soggetti interessati.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra esposto, considerata la finalità dell'opera di migliorare la resilienza della rete elettrica di distribuzione rispetto al rischio di formazione di manicotti di neve nel Comune di Tolentino;

evidenziato che nell'ambito dei lavori della Conferenza dei Servizi, la mancata comunicazione del parere/determinazione di competenza da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

vista la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 19/1988 e degli artt. 14 e 14-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., subordinata al rispetto di determinate prescrizioni come sopra meglio descritte;

vista l'assenza di osservazioni da parte dei soggetti terzi;

si ritiene completata la fase istruttoria da cui risulta che sussistono tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento sopra citata per poter:

- approvare il progetto dell'opera "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Progetto M2C2.2.2 – Interventi sulla rete elettrica del Comune di Tolentino finalizzati ad aumentarne la resilienza CUP F26I22000070006 – Lotto 4 – Potenziamento elettrodotti aerei MT linee n. 3 e Rancia nel Comune di Tolentino", presentato dalla società ASSM S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio;
- autorizzare la società ASSM S.p.A., con sede legale in Tolentino (MC), Via Roma n. 36 – CF e PIVA 01210690432 - alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto nel Comune di Tolentino in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'Allegato A;
- dichiarare la conformità delle opere previste nel progetto di cui al punto 1 agli strumenti urbanistici vigenti nel territorio comunale interessato dall'intervento come relazionato nel documento istruttorio;
- dichiarare, ai sensi degli artt. 9 e 14 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii., la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'opera in oggetto;
- apporre il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni dalla data del presente decreto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto ed indicate negli elaborati Tav. "Tratto ID 3, ID4, ID 5 - ID 6 --ID7, ID 14 – Inquadramento su catasto" – Rev. 01 del 22/07/2024 e "Piano particellare" – Rev. 01 del 14/03/2024 come rettificato con nota della società ASSM S.p.A. prot. n. 5653 del 31/07/2024 (prot. reg. n. 981387/GRM/FRC del 31/07/2024).

A seguito del rilascio della presente autorizzazione, la società e-distribuzione S.p.A. è tenuta ad



iniziare i lavori di realizzazione delle opere in progetto entro un anno dalla data di notifica del presente atto ed a concluderli entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate.

La società ASSM S.p.A. dovrà inoltre adempiere tutti gli obblighi conseguenti l'autorizzazione di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. n. 19/1988 e ss.mm.ii..

La società ASSM S.p.A. dovrà infine provvedere alla pubblicazione del presente decreto sull'Albo Pretorio del Comune di Tolentino, sul sito web della Regione Marche e su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale, secondo il combinato disposto del comma 7 dell'art. 52 quater e del comma 1 dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001; dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data comunicazione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

Il sottoscritto attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Pertanto il sottoscritto propone al Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere l'adozione del presente atto da cui non deriva né può derivare impegni di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento
Nicoletta Peroni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A – Prescrizioni



Allegato A – Prescrizioni

Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza – Direzione Generale per i Servizi Territoriali - Div. IX – Ispettorato Territoriale (Casa del Made in Italy) dell’Emilia Romagna, dell’Umbria e delle Marche – Unità Organizzativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica nel Settore Telefonico

1. La società proponente dovrà comunicare al Ministero l'inizio e la fine dei lavori inerenti al progetto, al fine di consentire l'accesso ai fini ispettivi del personale incaricato, nonché comunicare, nei termini e con le modalità prescritti, documenti, dati e notizie richiesti.

Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale est – Gestione rischio frane

2. Dovrà essere realizzato un sistema di monitoraggio strumentale oppure osservazionale (visivo) da cui, in tempo differito, possano eventualmente essere tratte indicazioni sulla necessità di realizzare tempestivamente le azioni -preventive o correttive- più adeguate al superamento di eventuali criticità che possano compromettere la funzionalità dei sostegni, e quindi dell’elettrodotto;
3. La società proponente in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell’avvio dei lavori, dovrà trasmettere la “Verifica tecnica” prevista dall’art. 12, comma 5, e dall’art. 9, comma 2, delle NA del PAI (...), da redigersi secondo i criteri di cui alle NTC 2018 (Cap. 6.3)

Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud - Autorizzazione idraulica ai sensi del RD n. 523/1904

4. il titolare dell’autorizzazione/concessione dovrà effettuare periodiche verifiche al fine di garantire l’integrità delle sezioni idrauliche in corrispondenza dell’attraversamento delle aree demaniali;
5. eventuali strutture e opere provvisorie atte all’esecuzione delle opere, dovranno essere realizzate in modo tale da far defluire la piena del corso d’acqua e non dovranno creare pregiudizio al regolare deflusso o danneggiamento alle altre opere idrauliche presenti, inoltre, dovranno essere mantenute per il tempo strettamente necessario all’esecuzione dei lavori ed alla fine degli stessi prontamente e completamente rimosse; nel corso dei lavori dovrà essere assicurato il deflusso delle acque;
6. il titolare dell’autorizzazione/concessione dovrà effettuare ogni tipo di intervento manutentivo al fine di garantire che gli attraversamenti delle aree demaniali con l’elettrodotto non creino instabilità alle sponde dei corsi d’acqua a monte ed a valle degli stessi attraversamenti;
7. le piante ad alto fusto e no, eventualmente tagliate al fine di evitare eventuali danneggiamenti alla linea elettrica, dovranno essere allontanate immediatamente dall’alveo e dalle sponde in modo che non possano essere trascinati dalle piene e costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
8. il taglio di essenze arboree sulle sponde deve essere limitato alle essenze ostacolanti le lavorazioni;
9. la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere realizzate a seguito della presente autorizzazione, su superficie demaniale e no, sono a carico del titolare della autorizzazione/concessione;
10. dovrà essere garantita, su superficie demaniale e no a cura e spese della Ditta titolare della concessione, nel tempo la manutenzione del corso d’acqua nei tratti oggetto dei lavori ed in quelli a monte ed a valle degli stessi, nonché delle opere oggetto di autorizzazione, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e le condizioni necessarie per l’efficienza idraulica;
11. dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori;
12. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori in tempo utile per consentire verifiche ed eventuali ulteriori prescrizioni, con riferimento ai lavori da realizzarsi in

ottemperanza alla presente autorizzazione ed in particolare ai fini dell'accertamento dei lavori al progetto approvato;

13. i lavori dovranno essere completati entro 36 (trentasei) mesi dalla data della presente autorizzazione, pena la decadenza della stessa; possono essere richieste eventuali proroghe;
14. entro 60 giorni dal completamento dei lavori, il richiedente (Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.) dovrà presentare una relazione del Direttore dei Lavori, che attesti la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato ed alle eventuali varianti autorizzate, in cui si specifichino le superfici demaniali effettivamente occupate;
15. ricevuta la documentazione di cui al punto precedente questa Amministrazione concedente inviterà la Ditta autorizzata/concessionaria della infrastruttura di che trattasi o altro soggetto competente da questa indicato alla stipula di formale dell'atto di concessione idraulica ai sensi della L.R. 05/2006;
16. il presente atto non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte di questa Amministrazione per eventuali danni che dovessero derivare ai manufatti dagli eventi di piena del corso d'acqua e non daranno diritto alla ditta interessata di alcun compenso;
17. il beneficiario autorizzato resta obbligato, in ogni termine, al risarcimento anche nei riguardi dei privati di tutti i danni dipendenti dalla realizzazione degli interventi autorizzati con il presente atto e, se nel caso lo stesso dovrà provvedere a propria cura e spese, al ripristino delle opere idrauliche danneggiate, nonché ad apportare quelle modifiche ed integrazioni ritenute a giudizio insindacabile di questa Amministrazione Regionale, indispensabili ai fini della sicurezza idraulica, della igiene pubblica e della pubblica incolumità;
18. il beneficiario autorizzato è l'unico responsabile per quanto concerne l'attività in argomento autorizzata, sia su suolo demaniale, sia all'esterno per: - sconfinamento; - danni a terzi di qualsiasi natura e qualsiasi controversia; - danni a mezzi dell'autorizzato; - danni all'autorizzato stesso; - qualsiasi controversia insorgesse; - taglio di essenze arboree protette;
19. per quanto attiene agli interventi che interferiscono con la vegetazione fluviale e ripariale del corso d'acqua dovranno essere rispettati i dettati della Circolare del Presidente della Regione Marche nr. 1 del 23/01/1997; per quanto attiene alle essenze protette le stesse sono regolamentate dalla L.R. Marche 06/2005 e s.m.i.;
20. per quanto attiene agli interventi che interferiscono con il flusso idraulico fluviale, gli stessi dovranno essere autorizzati ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.R. Marche 11/2003;
21. ai fini della verifica di eventuali danni alla fauna ittica le date di inizio e fine lavori dovranno essere comunicate alla Polizia Provinciale della Provincia di Macerata competente per territorio;
22. qualora sia necessario effettuare interventi manutentivi e/o opere sul corso d'acqua in argomento, ai fini dell'officiosità idraulica, gli oneri per l'eventuale spostamento della linea elettrica nonché gli oneri di sospensione e riattivazione del servizio di distribuzione dell'energia elettrica saranno completamente a cura e spese della ditta autorizzata Azienda Specializzata Settore Multiservizi S.p.A.;
23. nessuna variazione al progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questa Amministrazione concedente.

Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud - Vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. n. 3267/1923

24. gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati esclusivamente agli interventi di progetto e i materiali di risulta dovranno essere accuratamente accantonati, trattati come definito all'Art. 1 comma 1 punto b del D.M. n.161 del 10/08/12 e dovranno rispondere alle norme previste dal D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 "Regolamento recante la disciplina

semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n°133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n°164”;

25. qualora durante l'esecuzione dei lavori dovessero rilevarsi situazioni geomorfologiche diverse da quelle presentate, è fatto obbligo fermare i lavori e procedere alla verifica dello stato dei luoghi;
26. per le opere fondali dei sostegni per le linee elettriche aeree dovrà essere approfondito e valutato un modello geotecnico che prenda in considerazione le interazioni tra il terreno di fondazione e tutte le strutture in modo da definire correttamente le scelte progettuali di costruzione; le opere fondali dei manufatti da realizzare dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti delle costruzioni da realizzare; per la loro progettazione e verifiche ci si dovrà attenere a quanto stabilito delle Norme tecniche delle costruzioni approvate con D.M. 17/01/18 prevista dal D.M. 14/2008 nelle Nuove norme tecniche per la costruzione;
27. in fase esecutiva si dovrà far attenzione a non creare condizione di potenziale dissesto;
28. eventuali scavi dovranno essere limitati allo stretto necessario e prontamente ripristinati con materiali aventi idonee caratteristiche fisico-meccaniche ed adeguatamente posti in opera;
29. dovrà essere previsto un piano di manutenzione delle opere, in modo particolare nel periodo transitorio di assestamento dei materiali inerti utilizzati per il rinterro degli scavi;
30. gli eventuali riporti di terreno siano opportunamente sistemati/stabilizzati in maniera tale da garantire la stabilità dei medesimi nei confronti degli agenti sia gravitativi che erosivi;
31. nella rimozione delle opere fondali dei sostegni delle linee elettriche aeree esistenti si dovrà far attenzione a non creare condizioni di potenziale dissesto e dovrà essere eseguito il ripristino degli scavi con materiali terrosi aventi idonee caratteristiche fisico-meccaniche adeguatamente posti in opera, le aree di rinterro dovranno essere opportunamente rinverdate con essenze vegetali autoctone;
32. dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, rispettando le linee naturali di deflusso; le stesse dovranno essere correttamente allontanate senza creare forme di erosione concentrata e dissesto alle zone di valle;
33. l'intervento non dovrà in nessun modo interferire con l'area boscata e tantomeno comportare la riduzione della superficie boscata;
34. dovrà essere limitato al massimo il taglio della vegetazione radicata sul posto e nell'eventualità della presenza di specie vegetali protette, prima di asportarle, si dovrà acquisire la preventiva autorizzazione dell'ente competente in materia;
35. in riferimento al mantenimento del principio d'invarianza idraulica (comma 3, art.10, L.R. 22/2011), l'Ente competente al rilascio dei titoli abilitativi, dovrà accertare l'applicazione dei contenuti della D.G.R. n. 53 del 27 gennaio 2014;
36. il tecnico incaricato dovrà dichiarare la compatibilità di tutti gli interventi con il vincolo idrogeologico e verificare la stabilità dell'area a seguito degli interventi previsti ai sensi di quanto previsto nelle N.T.C. 2018;

Aeronautica Militare Comando 1° Regione Aerea

37. la società ASSM S.p.A. dovrà rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;

- elettrodotti, a partire da 60 KV;
- piattaforme marine e relative sovrastrutture.

38. La società ASSM S.p.A. dovrà comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data d'inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – 00040 Pomezia (RM) (aerogeo@aeronautica.difesa.it – aerogeo@postacert.difesa.it), le caratteristiche ed i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m, ecc.) relativi all'opera da realizzare.

Comune di Tolentino – Settore Ricostruzione Sisma – Servizio Manutenzioni

39. la società ASSM S.p.A. dovrà garantire la sicurezza dell'asse viario per l'intera durata dei lavori;
40. l'opera non dovrà arrecare interferenze o danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alle infrastrutture tecnologiche interessate dall'intervento;
41. dovranno essere chieste eventuali autorizzazioni alla polizia locale per ordinanze di chiusura al traffico;
42. tutte le modifiche apportate allo stato dei luoghi dovranno essere ripristinate a cura e spese del richiedente;
43. la rimozione ed il successivo ripristino dei luoghi sono a completo carico del richiedente;
44. dovrà essere comunicato al Servizio Manutenzioni l'inizio e fine dei lavori;
45. dovranno essere poste in opera tutte le cautele possibili per evitare incidenti;
46. ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti che potessero sopravvenire a persone o a cose e per eventuali danneggiamenti diretti o indiretti faranno esclusivamente carico al richiedente;
47. le opere accessorie realizzate non dovranno arrecare danno o pregiudizio alla sede stradale e alle sue pertinenze;
48. in caso di segnalazioni da parte di terzi per disagi, il richiedente dovrà intervenire tempestivamente e a proprio carico al fine di risolvere le problematiche riscontrate;
49. non dovrà essere modificato successivamente al termine dei lavori il suolo.

Provincia di Macerata – Settore Ufficio Tecnico e Viabilità

50. AVVERTENZE E PRESCRIZIONI GENERALI

La concessione è subordinata alle disposizioni del vigente Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria c.d. "canone unico" (approvato con Decreto Presidenziale n.10 del 25/01/2021) e relative tariffe, nonché alle norme di cui al vigente Codice della Strada e del relativo Regolamento di attuazione.

La validità della presente concessione è condizionata dal rilascio di tutti gli atti autorizzatori di altri eventuali Enti interessati in funzione alle normative vigenti e dal Comune interessato.

La concessione, ha carattere personale, non può essere ceduta ed avrà validità per la località, la durata e la superficie autorizzata.

In tutti i casi la concessione è accordata senza pregiudizio di diritti di terzi, con l'obbligo da parte del soggetto autorizzato di riparare tutti i danni derivanti dall'occupazione e con la facoltà della Provincia di imporre nuove condizioni e di revocare o modificare per giusti motivi la concessione stessa.

La conformità della chilometrica, indicata negli elaborati di progetto, dovrà essere preventivamente verificata dal richiedente o dal tecnico incaricato.

Potrà essere pronunciata la decadenza della presente concessione nel caso di:

1. violazione o mancato rispetto degli obblighi previsti nel presente regolamento o nella concessione stessa;
2. violazione di norme di legge o regolamenti in materia di occupazione dei suoli;
3. mancato pagamento della tassa per l'occupazione di suolo pubblico, se dovuta, per

tre anni consecutivi.

La decadenza della concessione verrà notificata al titolare della concessione sotto forma di revoca della concessione stessa e non si fa luogo alla restituzione della tassa eventualmente già corrisposta.

La stessa potrà essere revocata o modificata, ove ritenuto necessario, ai sensi dell'Art. 27, comma 5, del D.Lgs. 285/1992 e s.m.i., in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e di tutela della sicurezza stradale, o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, o per motivi di sicurezza e comunque a giudizio insindacabile della Provincia stessa, senza che il titolare abbia diritto ad alcun riconoscimento di spese, rimborsi o indennizzi di sorta, con l'obbligo del titolare del presente provvedimento di ripristinare, a proprie cure e spese, lo stato dei luoghi o comunque apportare modifiche totali o parziali alle opere stesse, qualora ciò si rendesse necessario.

La concessione è rinnovabile alla scadenza. A tale scopo il soggetto interessato dovrà presentare istanza almeno due mesi prima della scadenza.

(...)

Il presente atto deve essere esibito ai funzionari ed ai cantonieri provinciali che ne facciano richiesta per notizie, controlli ed altri motivi.

- Nella esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le norme di cui all'art. 21 del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs 30.04.1992 n. 285 e ss.mm.ii.) nonché le norme di cui agli Artt. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada (D.P.R. 16.12.1992 n° 495 e ss.mm.ii.).
- La responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dal richiedente e non dall'Impresa esecutrice dei lavori. In conseguenza di ciò il richiedente dovrà intervenire prontamente a verifiche e sopralluoghi che possono essere disposti o richiesti, anche telefonicamente, dall'Amministrazione Provinciale. Per tali incombenze verranno designati e comunicati a questa Amministrazione da parte del richiedente prima dell'inizio dei lavori, idonei funzionari in ordine preferenziale.
- lo scavo oggetto della concessione non dovrà avere estensione superiore, considerato per tratti, a ml. 30,00. Resta inteso che eventuali contestazioni in merito alle opere in oggetto comporteranno la sospensione dei lavori in quel punto.
- Il materiale di risulta, a seguito dello scavo, dovrà essere accantonato fuori dalle pertinenze stradali (prescrizione valida per attraversamenti e fiancheggiamenti interessanti il piano viabile bitumato).
- Durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali, attrezzature, ecc. sul piano viabile, scongiurando ostacoli al libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo.
- Ad ogni tratto di scavo ultimato si dovrà provvedere immediatamente alla pulizia del piano stradale e delle sue pertinenze. Dovranno altresì essere ripristinate la segnaletica ed manufatti di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.
- Il richiedente dovrà garantire l'intervento manutentorio in caso di dissesti della strada, dei manufatti afferenti la stessa e delle sue pertinenze a seguito dei lavori in oggetto.
- L'Amministrazione Provinciale si riserva di eseguire, senza indugio i lavori di ripristino nel caso in cui il richiedente non ottemperasse alla prescrizione di cui sopra. Le spese dell'intervento suddetto verranno addebitate al soggetto titolare della presente concessione. Il richiedente dovrà premunirsi delle autorizzazioni per occupazioni, per eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e a cose.

Restano a carico del richiedente tutti gli oneri per gli spostamenti, da effettuarsi entro

giorni 30 (trenta) al massimo dall'eventuale richiesta della Provincia, degli attraversamenti o fiancheggiamenti delle condotte di cui alla presente concessione per l'esecuzione lavori viabili di qualsiasi genere o natura ovvero per motivi legali alla pubblica incolumità e/o di interesse pubblico.

Farà carico al richiedente ogni responsabilità, civile e penale, per eventuali danneggiamenti diretti ed indiretti che, nel tempo, dovessero verificarsi nei confronti di terzi o di opere di loro proprietà (come conduzione di acque, cedimenti di terreno e strutture varie, ecc.) in conseguenza dei lavori relativi alla realizzazione dell'opera ed all'esistenza dell'opera stessa, intendendosi la Provincia ed il personale tecnico dipendente sollevati ed indenni da qualsiasi azione, anche giudiziaria, che a seguito dell'emissione del presente atto potesse provenire da terzi.

Nessuna responsabilità dovrà gravare sull'Amministrazione Provinciale per eventuali danni alle condotte esistenti all'atto dell'esecuzione delle opere oggetto di concessione, interessanti il demanio stradale e le sue pertinenze, autorizzate con regolare concessione.

USO DEI MEZZI: Tutti i mezzi che verranno usati per i lavori, qualora insistessero sul piano viabile, dovranno essere esclusivamente dotati di pneumatici o, in alternativa, di presidi di protezione.

SEGNALETICA E CAUTELE Dovranno essere poste in opera tutte le cautele possibili per evitare incidenti, apponendo tutta la segnaletica, notturna e diurna, prevista dal D.Lgs 30.04.1992 n. 285 e ss.mm.ii. per i cantieri stradali. Ogni responsabilità, sia civile che penale, per eventuali incidenti che potessero sopravvenire a persone o a cose faranno esclusivamente carico al richiedente.

AUTORIZZAZIONI Il richiedente dovrà essere in possesso della autorizzazione comunale e di eventuali altri Enti preposti.

51. PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI ATTRAVERSAMENTO AEREO

La fune di acciaio che sostiene il cavo elettrico dovrà essere ancorata a due idonei sostegni posti al di fuori della proprietà provinciale.

La distanza dei sostegni e relative fondazioni non dovrà essere inferiore a ml. 7,00 in alcun punto fuori terra dal confine o pertinenza stradale e comunque non inferiore all'altezza dei sostegni stessi.

L'altezza dell'attraversamento rispetto al piano stradale non dovrà essere inferiore a ml. 6,00 e comunque secondo quanto prescritto dal Decreto Ministeriale 21 marzo 1988, n. 449 di attuazione della legge 28 giugno 1986, n. 339.

Durante il corso dei lavori dovrà essere installata la segnaletica di cantiere prevista dal vigente Codice della Strada.

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, 48 ore prima dell'inizio dei lavori al Responsabile del tratto stradale (...).

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata e Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

52. Tutte le operazioni che prevedono attività di scavo (a mero titolo di esempio: scavo delle fosse per l'alloggio dei nuovi sostegni o ogni altra operazione di scavo/movimento terra connessa all'opera in progetto, ivi comprese le opere di cantierizzazione) dovranno essere condotte, con mezzo dotato di benna liscia, in regime di costante sorveglianza archeologica in corso d'opera da parte di archeologi professionisti appositamente incaricati e con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante. Il controllo dovrà essere esteso alle operazioni di rimozione dei sostegni da dismettere.

53. Il tecnico incaricato dovrà essere in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della L. 110 del 22 Luglio 2014 e agirà sotto il controllo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, prendendo

accordi preventivi con essa sullo svolgimento dei lavori, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e documentando con una relazione scritta e ove necessario con foto e disegni, l'andamento dei lavori. Tale relazione, corredata dall'opportuna documentazione grafica e/o fotografica, dovrà essere prodotta anche in caso di esito negativo della sorveglianza archeologica.

54. In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, che potrà richiedere, se necessario, varianti anche sostanziali al progetto e indicare ulteriori prescrizioni di competenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto. Si dovranno in ogni caso rispettare le seguenti indicazioni preliminari:
- eventuali emergenze strutturali e/o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera del soggetto professionale incaricato;
 - sarà cura dell'incaricato valutare, in corso d'opera, l'opportunità di passare allo scavo manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo.
55. Al termine delle operazioni si dovrà consegnare relazione archeologica definitiva prodotta dal soggetto professionale incaricato, ed effettuare il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, secondo lo standard GNA (template) ai fini dell'immediata pubblicazione nel Geoportale Nazionale per l'Archeologia, ai sensi della Circolare MiC n. 9 del 28/03/2024, sia in caso di rinvenimenti di strutture e/o evidenze archeologiche, che di interventi di scavo con esito negativo, registrando in questo caso l'attività svolta e la quota di fine scavo raggiunta.
56. Dovrà essere comunicato alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento e del nominativo della ditta o del professionista prescelto per l'incarico di sorveglianza archeologica.

ARPAM

57. per la gestione e caratterizzazione delle terre e rocce da scavo dovrà essere rispettato non solo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. n. 120/2017, ma anche le Linee Guida SNPA n. 22/2019;
58. la non contaminazione, ovvero il non superamento delle CSC di cui all'Allegato 5 al Titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06, sarà stabilita in relazione all'uso del sito (verde pubblico, privato e residenziale o commerciale e industriale);
59. nel caso in cui vengano realizzati pali di fondazione si ricorda che la caratterizzazione dovrà riguardare l'intero spessore interessato dallo scavo;

Terna Rete Italia S.p.A.

60. In relazione ad interferenze con elettrodotti AT di Terna, già esistenti, le opere in progetto dovranno rispettare le condizioni e prescrizioni riportate nella tabella sottostante:

Livello di tensione (kV) – Distanza (m)	60	132	150	220	380
DISTANZA DI RISPETTO PER I CONDUTTORI					
I conduttori nelle condizioni di massima freccia sia con catenaria verticale che inclinata di 30°, non devono avere in alcun punto una distanza, espressa in metri, minore di:					
dai conduttori di altre linee elettriche vedi fig. 2) DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.06 d)	2.40	3.48	3.75	4.80	7.20
dalla corda di guardia di altre linee elettriche – vedi fig. 3) o quando ambedue i conduttori sono	1.90	2.98	3.25	4.30	6.70

fissati con isolatori rigidi o sospesi ad amarro. DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.06 d)					
dai sostegni di altre linee elettriche vedi figg. 1) 4) DM 21.03.1988 n. 449 art. 2.1.06 f)	3.90	4.98	5.25	6.30	8.70
DISTANZA ORIZZONTALE DI RISPETTO PER I SOSTEGNI le distanze di rispetto dei sostegni non devono essere inferiori a:					
quelle determinabili applicando le prescrizioni di cui all'art. 2.1.06 f) DM 21.03.1988 n. 449, dai conduttori di altre linee elettriche di classe seconda e terza (vedi fig. 4)	3.90	4.98	5.25	6.30	8.70
quelle determinabili applicando le prescrizioni di cui all'art. 2.1.06 d) DM 21.03.1988 n. 449, dai conduttori di altre linee elettriche di classe zero e prima	1.00	1.00	1.00	1.00	1.00
quelle determinabili applicando le prescrizioni di cui all'art. 2.1.06 e) DM 21.03.1988 n. 449, dai conduttori in cavo aereo e, in ogni caso, nell'abitato	0.50	0.50	0.50	0.50	0.50

Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

61. nel caso in cui l'area, identificata catastalmente al foglio 68, particella 173 del Comune di Tolentino, attualmente occupata da un fabbricato diruto non abitato/abitabile, venga destinata ad eventuali ristrutturazioni o ricostruzioni edilizie non compatibili con la presenza della nuova linea elettrica in progetto, la società ASSM S.p.A. dovrà provvedere allo spostamento di quest'ultima in modo che la relativa fascia di rispetto sia esterna a tale area.